



Regolamento didattico del
Corso di Laurea
L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

Anno Accademico 2026/2027

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, il Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, Classe delle lauree L-22. La denominazione in inglese del corso è Physical Activities and Sport Sciences.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza ed in lingua italiana.
3. La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive, Classe delle lauree L-22. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 del Regolamento di Dipartimento di afferenza.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, con cadenza almeno bimestrale. Il Direttore del CdS provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con la normativa nazionale e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) eventuali attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.]
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive riguardano attività di professionista delle attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a: prevenzione dei rischi per la salute; comunicazione dell'informazione tecnico-sportiva; organizzazione e promozione delle attività del tempo libero; educazione motoria finalizzata al mantenimento della salute personale; consulenza e operatività presso società sportive, palestre e centri sportivi pubblici e privati; preparazione fisica e programmazione delle attività motorie di allenamento; gestione di strutture sportive. Gli sbocchi professionali includono, in coerenza con la classificazione ISTAT, le seguenti figure: Educatori professionali (3.2.1.2.7), Istruttori di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0), Organizzatori di eventi e di strutture sportive (3.4.2.5.1), Osservatori sportivi (3.4.2.5.2), Allenatori e tecnici sportivi (3.4.2.6.1).
2. Il CdS permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai Corsi di Laurea Magistrale delle classi LM-67, LM-68 e LM-47, nonché l'accesso a master di primo livello coerenti con il percorso formativo.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Il Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive mira a formare professionisti dotati di una solida preparazione di base nelle aree bio-fisiologica e psico-pedagogico, finalizzata allo sviluppo del benessere psicofisico delle persone e dei fondamenti teorico-pratici necessari all'esercizio dell'educazione motoria e sportiva. Il corso sviluppa competenze in ambito biomedico, psico-socio-pedagogico, giuridico-economico, organizzativo-gestionale e tecnico-sportivo, con attenzione sia agli aspetti di educazione, rieducazione e potenziamento motorio sia alle competenze di gestione e conduzione tecnico-amministrativa e manageriale di strutture sportive.
2. Il percorso formativo è organizzato in tre anni, prevede insegnamenti erogati in modalità telematica, didattica erogativa e interattiva, attività tecnico-pratiche in presenza, seminari, workshop, laboratori e tirocinio curriculare presso strutture idonee.
Risultati di apprendimento attesi secondo i Descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze metodologiche e scientifiche relative alle discipline motorie e sportive, alle basi biomediche del movimento umano, agli aspetti psicologici, pedagogici e sociologici dell'attività fisica, nonché agli elementi giuridici, economici e organizzativi del settore sportivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di progettare, condurre e valutare attività motorie e sportive nei diversi contesti, di utilizzare strumenti e metodologie per l'analisi del movimento e della prestazione, di collaborare alla

gestione di servizi e strutture sportive e di applicare conoscenze teoriche in situazioni operative e professionali.

Autonomia di giudizio

Il laureato sviluppa capacità di analisi critica, raccolta e interpretazione di informazioni rilevanti, valutazione dei bisogni degli utenti e assunzione di decisioni coerenti con il contesto professionale, con attenzione alla sicurezza, alla deontologia e alla promozione della salute.

Abilità comunicative

Il laureato acquisisce abilità comunicative utili a motivare, coinvolgere e rassicurare l'utenza, a esporre in modo chiaro progetti e risultati, a collaborare con professionisti e stakeholder del settore sportivo, educativo e della salute, anche mediante strumenti digitali e in lingua inglese di base.

Capacità di apprendimento

Il laureato matura capacità di aggiornamento autonomo e continuo, utilizza fonti scientifiche e tecniche anche internazionali, accede a banche dati e strumenti informatici e sviluppa competenze utili alla prosecuzione degli studi e all'evoluzione professionale.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2026/2027 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i SSD, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Un CFU di laboratorio è articolato in 10 ore di attività in modalità sincrona e altre 15 ore di impegno individuale dello studente per la preparazione di una relazione o di una valutazione formativa conclusiva. Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica. Il CdS prevede 25 CFU di attività tecnico-pratiche in presenza (ATP).
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Cerca docenti".

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.

I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.

3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione di un Elaborato di Tesi individuale in forma scritta redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un Docente Relatore, titolare di un insegnamento del Corso di Studi (CdS) presente nel Piano di Studi dello studente o di un tutor disciplinare. La stesura dell'elaborato deve essere avviata almeno sei mesi prima della presunta data di proclamazione e dovrà essere realizzata nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle Linee Guida per la stesura degli Elaborati di tesi adottati dal CdS. Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, redige un elaborato di tesi teso a garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica, connessa ad un insegnamento, attraverso la rielaborazione personale delle esperienze pratiche svolte durante il triennio e la sintesi e l'analisi critica di alcuni contributi scientifici teorici e/o di ricerca anche internazionali, pubblicati su riviste indicizzate o volumi. Per il conseguimento della laurea è prevista una breve discussione dell'elaborato e la proclamazione nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato sul lavoro svolto e la qualità dell'esposizione. L'elaborato finale è sottoposto per la valutazione ad una commissione di docenti che ne attribuisce un punteggio collegiale (da zero a sei punti), a partire dai giudizi analitici, espressi dal Docente Relatore, e formulati in base ai parametri della difficoltà, della capacità mostrata nella ricerca bibliografica, dell'autonomia e della qualità dell'elaborato. La votazione finale (espressa in centodecimali) è ottenuta sommando il punteggio collegiale attribuito alla tesi e la media ponderata (espressa in centodecimali) dei voti ottenuti dallo studente nel percorso di studi.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri della SUA-CdS "Orientamento in ingresso e in itinere e Tutorato", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto alla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Biologia e chimica di base. Tali conoscenze e capacità sono richieste per l'insegnamento di Fondamenti di biologia e chimica (BIOS-10/A, ex BIO/13).
3. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, indicate nel comma 2, viene valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito: lingua inglese. Tali conoscenze e capacità sono ritenute utili per gli insegnamenti di lingua inglese. La verifica del possesso di tali conoscenze e capacità ha come scopi principali quelli di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione e di fornire ai docenti un'informazione utile sul livello di preparazione della coorte.
4. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
5. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
6. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso.
 - c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
7. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande.
8. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
9. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla/e verifica/verifiche non superata/e.
10. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 7;
 - b) superando l'esame che ai sensi del precedente comma 2, consente l'esenzione dalla verifica.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.
2. Lo studente è ammesso a sostenere gli esami per i quali siano previste attività laboratoriali partecipando almeno all'80% delle ore di attività e sostenendo una prova di valutazione conclusiva
3. Lo studente è ammesso a sostenere gli esami per i quali siano previste le attività tecnico pratiche (ATP) partecipando almeno al 75% delle ore di attività in presenza.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Scienze motorie sportive prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 20 CFU, pari a 500 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS Scienze motorie sportive pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.
2. Quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento di periodi di studio all'estero, possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive

Attività di base

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline motorie e sportive	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive	10	18	10
Discipline biomediche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-10/A Biologia applicata BIOS-11/A Farmacologia BIOS-12/A Anatomia umana BIOS-13/A Istologia PHYS-03/A Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MEDS-24/A Statistica medica	18	24	18
Discipline Psicologico-Pedagogico-Sociologiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione GSPS-05/A Sociologia generale	10	15	10
Discipline Giuridico-Economiche e statistiche	GIUR-05/A Istituzioni di diritto pubblico ECON-01/A Economia politica ECON-06/A Economia aziendale GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	6	12	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.:		42		
Totale Attività di Base		44 – 69		

Attività caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline motorie e sportive	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive	24	38	24
Discipline biologiche	BIOS-06/A Fisiologia	9	18	9

	BIOS-07/A Biochimica BIOS-12/A Anatomia umana			
Discipline medico-cliniche	BIOS-9/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica IBIO-01/A Bioingegneria industriale IBIO-01/A Bioingegneria elettronica e informatica MEDS-02/A Patologia generale MEDS-05/A Medicina interna MEDS-08/A Endocrinologia MEDS-19/A Malattie apparato locomotore MEDS-19/A Medicina fisica e riabilitativa MEDS-20/B Neuropsichiatria infantile	6	18	6
Discipline Psicologiche e Pedagogiche	PAED-02/A Didattica e Pedagogia Speciale PSIC-01/B Psicobiologia e psicologia fisiologica PSIC-03/A Psicologia Sociale	5	12	5
Discipline Storico- Giuridico-Economiche	GIUR-01/A Diritto privato HIST-03/A Storia contemporanea ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-08/A Organizzazione aziendale	4	12	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 -98		

Attività affini

Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	18	24
Totale Attività Affini	18 -24	

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività formative affini e integrative previste dal Corso di Studio (CdS) riguardano le tematiche relative all'area medico-cinica, psicologica e pedagogica, storico-giuridica-economica al duplice fine di permettere l'approfondimento di alcune discipline nell'ambito di riferimento dei diversi curricula e di ampliare il bagaglio delle conoscenze nelle materie qualificanti per il laureato in linea con gli obiettivi formativi del CdS. Tra le attività affini e integrative sono state inserite anche attività di potenziamento delle discipline di base e caratterizzanti, dal momento che i settori disciplinari previsti dalla classe sono piuttosto ampi e molte delle attività didattiche svolte in tali ambiti possono essere considerate anche integrative.

Altre attività

Ambito disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) ¹	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	133 – 238

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48
--	----

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive

Legenda Tipologia attività formativa (TAF)

A = di base

B = caratterizzante

C = affine

L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive							
Curriculum: Base							
SSD	TAF	Ambito disciplinare	Esame	CFU	Di cui Erogata	Di cui Lab	Di cui ATP
1° Anno di Corso							
PSIC-01/A	A	Psicologico, pedagogico e sociologico	Psicologia generale e dell'attività fisica	6			
PAED-01/A	A	Psicologico, pedagogico e sociologico	Pedagogia generale	6			
MEDF-01/A	B	Discipline motorie e sportive	Teoria dell'apprendimento motorio e metodologia didattica in età evolutiva	15	8	1	6
BIOS-10/A	A	Discipline biomediche	Fondamenti di biologia e chimica	9	9		
BIOS-12/A	B	Discipline biologiche	Anatomia umana	12			
BIOS-06/A	A	Discipline biomediche	Fisiologia umana e dello sport	9			
	E		lingua inglese	3			
2° Anno di Corso							
IBIO-01/A	B	Discipline medico-cliniche	Fondamenti di Biomeccanica del Movimento Umano	6			
MEDF-01/B	A	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport individuali	18	10	2	6
MEDF-01/B	B	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport di squadra	15	8	1	6
PSIC-01/B	B	Psicologico, pedagogico e sociologico	Psicologia delle emozioni e della comunicazione	6			
MEDF-01/B	B	Discipline motorie e sportive	Teoria e didattica degli sport natatori	6			
	D		Esame a scelta	6			
	F		Tirocinio	6			
3° Anno di Corso							
MEDF-01/A	C	Discipline motorie e sportive	Attività motorie preventive e adattate	12	6	2	4
GIUR-05/A	A	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Diritto pubblico	6			
GIUR-01/A	B	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Diritto privato e dello sport	6			
PAED-02/A	B	Psicologico, pedagogico e sociologico	Didattica e pedagogia speciale	6			

MEDS-08/A	B	Discipline medico-cliniche	Endocrinologia applicata all'attività motoria	6			
MEDF-01/B	C	Discipline motorie e sportive	Teoria e metodologia dell'allenamento	9	6		3
	D		Esame a scelta	6			
	E		Prova- Finale	4			
	F		Informatica	2			
	A scelta						
GSPS-05/A	D		Sociologia dello sport e della salute	6			
PSIC-02/A	D		Psicologia del ciclo di vita	6			
PAED-02/A	D		Pedagogia del gioco e dello sport	6			
MEDS-26/C	D		Neuropsicomotricità	6			
BIOS-11/A	D		Farmaci e Doping	6			
MEDS-19/B	D		Medicina fisica e riabilitativa	6			
ECON-07/A	D		Gestione e marketing delle imprese sportive	6			
PSIC-03/A	D		Psicologia della Salute	6			
PSIC-01/A	D		Psicologia dello Sport e Gestione Mentale dell'Atleta	6			

L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive Curriculum: Sport and Football Management							
SSD	TAF	Ambito disciplinare	Esame	CFU	Di cui Erogata	Di cui Lab	Di cui ATP
	1° Anno di Corso						
PSIC-01/A	A	Psicologico, pedagogico e sociologico	Psicologia generale e dell'attività fisica	6			
PAED-01/A	A	Psicologico, pedagogico e sociologico	Pedagogia generale	6			
MEDF-01/A	B	Discipline motorie e sportive	Teoria dell'apprendimento motorio e metodologia didattica in età evolutiva	15	8	1	6
BIOS-10/A	A	Discipline biomediche	Fondamenti di biologia e chimica	9	9		
BIOS-12/A	B	Discipline biologiche	Anatomia umana	12			
BIOS-06/A	A	Discipline biomediche	Fisiologia umana e dello sport	9			
...	E		lingua inglese	3			
	2° Anno di Corso						
IBIO-01/A	B	Discipline medico-cliniche	Fondamenti di Biomeccanica del Movimento Umano	6			
MEDF-01/B	A	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport individuali	18	10	2	6
ECON-06/A	B	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Economia delle imprese sportive	6			
PAED-02/A	B	Psicologico, pedagogico e sociologico	Didattica e pedagogia speciale	6			

MEDF-01/B	C	Discipline motorie e sportive	Didattica degli sport di squadra	15	8	1	6
			Esame a scelta	6			
			Tirocinio	6			
3° Anno di Corso							
<i>Un esame a scelta tra</i>							
HIST-03/A	C	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Storia dello sport e del giornalismo sportivo- OPZ	6			
PSIC-01/A	C	Psicologico, pedagogico e sociologico	Psicologia dello Sport e Gestione Mentale dell'Atleta- OPZ	6			
<i>Obbligatori</i>							
MEDF-01/B	B	Discipline motorie e sportive	Teoria e metodologia dell'allenamento	9	6		3
ECON-07/A		Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Gestione e marketing delle imprese sportive	6			
GIUR-05/A	A	Discipline Storico-Giuridico-Economiche	Diritto pubblico	6			
PSIC-03/A	B	Psicologico, pedagogico e sociologico	Psicologia della Salute	6			
MEDF-01/B	B	Discipline motorie e sportive	Teoria, tecnica e didattica del gioco del calcio	12	8		4
	D		Esame a scelta	6			
	E		Prova- Finale	4			
	F		Informatica	2			
A scelta							
MEDF-01/B	D		Teoria e didattica degli sport natatori	6			
PSIC-01/B	D		Psicologia delle emozioni e della comunicazione	6			
GSPS-05/A	D		Sociologia dello sport e della salute	6			
PSIC-02/A	D		Psicologia del ciclo di vita	6			
PAED-02/A	D		Pedagogia del gioco e dello sport	6			
MEDS-26/C	D		Neuropsicomotricità	6			
BIOS-11/A	D		Farmaci e Doping	6			
MEDS-19/B	D		Medicina fisica e riabilitativa	6			

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Di seguito è indicato il syllabus delle conoscenze richieste in ingresso per il corso di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive relativo all'ambito di:

Biologia e Chimica

- a. Nozioni elementari di chimica: l'atomo, i legami chimici, le molecole.
- b. Nozioni elementari sulle molecole biologiche: acidi nucleici, proteine, carboidrati e lipidi.
- c. Nozioni di base sulla struttura delle cellule procariote ed eucariotiche.
- d. Nozioni di base sulla divisione cellulare.
- e. Nozioni di base di genetica.
- f. Conoscenze elementari sull'organizzazione dell'informazione genetica: cromosomi e geni.

Lingua inglese

(Il test di verifica di lingua inglese, previsto per l'ammissione al CdS, è da considerarsi come autovalutativo, non vengono previsti OFA in caso di mancato superamento)

- a. Fonetica
- b. Ortografia
- c. Punteggiatura
- d. Strutture grammaticali – livello A2
- e. Morfosintassi – livello A2
- f. Lessico di base – livello A2